

Reggio Emilia, lunedì 12 novembre 2018

Consiglio comunale - Approvato l'elenco delle aree percorse dal fuoco in adempimento alla Legge 353 del 2000

Il Consiglio comunale di Reggio Emilia ha approvato - con 20 voti favorevoli (Pd, Art.1 - Mdp, SI, FI) e 6 astenuti (M5S, Grande Reggio - Alleanza civica, Gruppo Misto) - l'elenco definitivo delle aree percorse dal fuoco in adempimento alle disposizioni della legge 353/2000, "Legge-quadro in materia di incendi boschivi".

La legge prevede per i Comuni l'obbligo di effettuare un censimento dei soprassuoli - ossia delle parti più superficiali del terreno- percorsi dagli incendi, partendo dai rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, sono soggetti a divieti, prescrizioni e sanzioni, attraverso vincoli di varia natura e di diversa durata temporale, ovvero:

- **vincoli quindicennali**, che impongono il mantenimento della destinazione d'uso preesistente all'incendio impedendone la modifica (vincolo che deve essere espressamente richiamato in tutti gli atti di compravendita stipulati entro quindici anni dall'evento);
- **vincoli decennali**: in tali zone è vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive ed è fatto divieto di pascolo e di caccia per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle aree boscate percorse dal fuoco;
- **vincoli quinquennali**: sulle medesime aree percorse dal fuoco è altresì vietato lo svolgimento delle attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche

Dalla ricognizione - la prima per il Comune di Reggio Emilia - sono emersi soltanto due **incendi**, avvenuti nell'anno 2013 e situati a breve distanza tra loro, insistenti sulla vegetazione ripariale lungo il torrente Crostolo nella zona sud della città a Baragalla, nei pressi di via Albanesi. Trattandosi di **di invasi ed alvei dei corsi d'acqua facenti parte del sistema forestale boschivo - indicate dal Rue come "Territorio rurale - ambiti dei corsi d'acqua e di bonifica"** - si tratta tuttavia di **zone assoggettate a vincolo di inedificabilità, anche sovraordinato**. Dopo il verificarsi degli eventi non hanno subito modifiche della destinazione urbanistica: in esse non sono presenti edifici e non sono stati rilasciati titoli abilitativi per la realizzazione di edifici o altre strutture o infrastrutture riconducibili a quelle individuate dalla stessa legge 353/2000.

L'istituzione del "Catasto delle aree percorse dal fuoco" sulle quali graveranno i divieti e le prescrizioni di cui alla L. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" è stata avviata a luglio 2018.